

Interrogazione n. 716

presentata in data 1 marzo 2023

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, Casini

Politiche attive per il lavoro e la formazione professionale atte ad arginare la fuga di giovani dalle Marche

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

PREMESSO CHE

- I dati sulla fuga dei giovani dalla nostra Regione sono allarmanti: nel 2020 3.494 under 40 (+129,3% rispetto al 2010) si sono trasferiti dalle Marche all'estero, mentre sono stati ben 5.344 i trasferimenti di under 40 verso le altre regioni italiane (dati pubblicati dal Corriere Adriatico il 28/01/2023) ;

- Sulla base di statistiche Istat, Uil Marche sostiene che nel 2021 l'esodo non si è fermato dal momento che 2439 under 40 si sono trasferiti all'estero e 4.240 fuori regione.

- Nel mese di gennaio 2023, secondo l'elaborazione dell'Ufficio studi di Confartigianato Marche su dati Unioncamere-Anpal, risulta difficile da reperire il 47,6% del personale in entrata, con un picco del 57,4% per gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine.

CONSIDERATO CHE

-Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina 600 milioni per il Potenziamento dei Centri per l'Impiego: 400 milioni ripartiti alle Regioni sulla base di unità aggiuntive del personale previste nel Piano Nazionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego, finanziato a valere sulle risorse nazionali (art. 12, co. 3-bis, DL 4/2019 e art. 1, co. 258, l. 145/2018), 200 milioni di interventi "addizionali" per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego tramite Investimenti strutturali per favorire la prossimità dei servizi o Sviluppo di Osservatori regionali del mercato del lavoro per facilitare incontro tra domanda e offerta o Interoperabilità dei sistemi informativi regionali e nazionali o Progettazione e realizzazione (anche mediante formazione a distanza - FAD) di interventi formativi per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori o Analisi dei fabbisogni (ad esempio sui temi degli standard di servizio, consultazione del Sistema Informativo Unificato, allineamento delle competenze con le esigenze delle imprese) o Promozione dei servizi di identificazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) nell'ambito del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze) o Progettazione e realizzazione dei contenuti e dei canali di comunicazione dei servizi offerti o Promozione della integrazione territoriale dei servizi per l'impiego con gli altri servizi, in particolare quelli sociali e quelli per l'istruzione e la formazione;

-Gli obiettivi della componente "Politiche per il lavoro", contenuta nel PNRR, sono:

“1) Aumentare il tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata;

2) Ridurre il mismatch di competenze;

3) Aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani, in un contesto di investimento anche sulla formazione continua degli occupati.”

RICORDATO

- Comunicazione della Commissione [COM (2010) 2020] Europa 2020 - Strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
- Consiglio (UE) del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») (2009/C 119/02);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici" del novembre 2012, [com/2012/0669 final];
- Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 Aprile 2013 sulla "Garanzia Giovani" (2013/C 120/01) e sugli altri strumenti per agevolare la transizione scuola lavoro;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53;
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, a norma dell'art. 2 della Legge 53/2003, che definisce le norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, comma 622, che eleva l'età per l'accesso al lavoro da 15 a 16 anni;
- Decreto Legislativo del 15 giugno 2015, n. 81 recante una disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione" art. 1 comma 7, lettera o (incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione); lettera p (valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti); lettera q (individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione degli alunni e degli studenti); lettera s (definizione di un sistema di orientamento);
- DPR 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59";
- Guida operativa per la scuola - Attività di Alternanza Scuola Lavoro (MIUR 8 Ottobre 2015);
- Accordo di Programma del 23/1/2013 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca (MIUR) e UNIONCAMERE (Unione Italiana Camere Di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) per la promozione e lo sviluppo di iniziative di cooperazione in materia di alternanza scuola lavoro, orientamento e collegamento tra sistemi formativi e mondo delle imprese;
- DGR n. 712 del 28 maggio 2018, avente ad oggetto: Dlgs 21/9/2016 - Legge 241/90 - Approvazione protocollo di intesa Regione Marche - Camere di Commercio delle Marche;
- Articolo 1, comma 784, legge 30 dicembre 2018, n. 145: "I percorsi in alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridenominati « percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento » e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei";

- Il primo punto del dispositivo della DGR 1099 del 6/08/2018 esplicita quanto segue *“Istituire un tavolo regionale di governance per favorire un’ampia partecipazione dei soggetti economici, delle istituzioni e delle rappresentanze sociali al processo educativo dei giovani, attraverso la progettazione dei moduli formativi di alternanza scuola-lavoro, promuovendo sinergie e contaminazioni reciproche con il sistema di istruzione regionale e quello della formazione professionale”*

- Articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n.145: *“Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fermi restando i contingenti orari di cui al comma 784, sono definite linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”*.

VISTO CHE

- All’interno del Programma Erasmus + è stato dedicato un capitolo specifico alla formazione professionale con i seguenti obiettivi:

“1) sviluppare la capacità degli erogatori di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) per rafforzare la cooperazione tra i portatori di interessi pubblici e privati nel campo dell’istruzione e della formazione professionale al fine di intraprendere misure di IFP orientate alla domanda e basate sulle opportunità;

2) migliorare la qualità dell’IFP e la sua capacità di reagire agli sviluppi economici e sociali al fine di migliorare la pertinenza dell’offerta di competenze rispetto al mercato del lavoro;

3) allineare l’offerta di IFP alle strategie di sviluppo locali, regionali e nazionali.”

PRESO ATTO CHE

- Nel corso del convegno *“Apprendisti & Imprese - Obblighi & Opportunità dalla formazione”*, tenutosi venerdì 16 dicembre 2022 presso il Grand Hotel Passetto di Ancona, l’Assessore regionale con deleghe al Lavoro e alla Formazione professionale ha dichiarato quanto segue: *“Ho voluto questo momento di incontro, confronto e approfondimento con il mondo delle imprese, gli enti accreditati alla formazione e i destinatari dei progetti perché ritengo che i cambiamenti continui e repentini a cui assistiamo negli ultimi anni e che si sono accelerati ancor di più con la pandemia sia nelle nostre vite quotidiane che nel mondo del lavoro, necessitano di momenti di riflessione per capire insieme quali siano le strade più opportune da intraprendere per continuare a crescere. Non solo i giovani, ma anche chi lavora da tanti anni nella stessa azienda, oggi ha bisogno di percorsi formativi e aggiornamenti che gli consentano di utilizzare tutte le nuove opportunità che la tecnologia e la scienza forniscono sempre più velocemente. Una su tutte la digitalizzazione. Credo dunque che la Regione Marche, così come tutti gli enti pubblici che hanno la possibilità e il dovere di intervenire con corsi di formazione, debbano comunque ogni tanto fermarsi per un confronto con le imprese per capire cosa serve e realizzare, impiegando al meglio le risorse a disposizione, tutte quelle attività utili a creare le figure professionali più adatte a svolgere determinati compiti sempre più inediti e innovativi”*.

- Nell’incontro *“Fondi europei, opportunità e nuove sfide”*, tenutosi a Pesaro il 17 febbraio 2023, lo stesso assessore ha annunciato a Pesaro lo stanziamento di 53,7 milioni di euro, provenienti dal FSE+, per l’occupazione prevedendo le seguenti azioni: interventi formativi per inserimento occupazionale di disoccupati, Borse lavoro, Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Borse di ricerca, Tirocini extra-curricolari, borse di studio a studentesse marchigiane per lauree tecniche, Voucher di cura per minori e anziani al fine di alleggerire il carico di lavoro della componente femminile, interventi per migliorare il welfare per le donne in azienda. A ciò si aggiungono

19,5 milioni di euro per l'istruzione e la formazione con le seguenti azioni: voucher docenti scolastici, moduli professionalizzanti nei percorsi di istruzione (competenze linguistiche e digitali), percorsi formativi professionalizzanti

VERIFICATO CHE

- E' necessario implementare politiche di formazione professionale in grado di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta.

SOTTOLINEATO CHE

- Nelle Marche potrebbero essere circa 60 mila gli studenti interessati dai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- Quali politiche attive per il lavoro e la formazione professionale si intendono attuare per arginare la fuga di migliaia di giovani dalle Marche;

- Come, quante e quando saranno investite le risorse del PNRR dedicate al potenziamento dei centri per l'impiego.